



I VENERDÌ DEL RUP

La Formazione Asmel direttamente nel tuo Ufficio!
Appuntamenti formativi on-line (webinar) gratuiti per i soci Asmel
Tutti i venerdì dal 25 settembre al 29 gennaio 2016
dalle ore 11.30 alle ore 12.30



LA NUOVA PA



ANTICORRUZIONE



LA GESTIONE
DELL'APPALTO



VERSO IL NUOVO
CODICE

I VENERDÌ DEL RUP

*La Formazione Asmel direttamente nel tuo Ufficio!
Appuntamenti formativi on-line (webinar) gratuiti per i soci Asmel
Tutti i venerdì dal 25 settembre al 29 gennaio 2016
dalle ore 11.30 alle ore 12.30*



LA GESTIONE
DELL'APPALTO

30 OTTOBRE DALLE 11,30 ALLE 12,30
La manutenzione degli immobili della PA: linee guida ANAC
Avv. Vito Rizzo

I Punti che Affronteremo Oggi:

1. Qual è la natura degli appalti per la manutenzione degli immobili pubblici?
2. Quali sono i criteri per valutare l'attività prevalente dell'appalto misto?
3. Quali informazioni vanno inserite nella Documentazione di gara?
4. Come si individua il miglior rapporto qualità/prezzo anche alla luce della Direttiva 2014/24/UE?
5. Come va gestita la fase esecutiva?
6. Question Time

I VENERDÌ DEL RUP

**Qual è la natura degli appalti
per la manutenzione degli immobili pubblici?**



LA GESTIONE
DELL'APPALTO

Il servizio di manutenzione degli immobili, nella prassi, include molteplici prestazioni, tra cui: **svolgimento di servizi** in senso proprio (ad esempio, le attività di coordinamento degli interventi, la conduzione e la gestione degli impianti)
altre attività che sono qualificate come **lavori** (ad esempio, gli interventi di riparazione o di sostituzione degli impianti).

I VENERDÌ DEL RUP

**Qual è la natura degli appalti
per la manutenzione degli immobili pubblici?**



LA GESTIONE
DELL'APPALTO

CONTRATTI “MISTI”

art. 14 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163

1. I contratti misti sono contratti pubblici aventi per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture.

I VENERDÌ DEL RUP



LA GESTIONE
DELL'APPALTO

Qual è la natura degli appalti per la manutenzione degli immobili pubblici?

art. 14 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163

2. I contratti misti sono considerati appalti pubblici di lavori, o di servizi, o di forniture, o concessioni di lavori, secondo le disposizioni che seguono:

- a) un contratto pubblico avente per oggetto la **fornitura di prodotti** e, a **titolo accessorio, lavori di posa in opera** e di installazione è considerato un «appalto pubblico di forniture»;
- b) un contratto pubblico avente per oggetto prodotti e servizi di cui all'allegato II è considerato un «**appalto pubblico di servizi**» quando il **valore dei servizi supera quello dei prodotti** oggetto dell'appalto;
- c) un contratto pubblico avente per oggetto dei servizi di cui all'allegato II e che preveda attività ai sensi dell'allegato I solo a titolo accessorio rispetto all'oggetto principale del contratto è considerato un «**appalto pubblico di servizi**»;

I VENERDÌ DEL RUP



LA GESTIONE
DELL'APPALTO

Qual è la natura degli appalti per la manutenzione degli immobili pubblici?

art. 14 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163

3. Ai fini dell'applicazione del comma 2, l'oggetto principale del contratto è costituito dai **lavori** se l'importo dei lavori assume rilievo superiore al **cinquanta per cento, salvo che**, secondo le caratteristiche specifiche dell'appalto, i lavori abbiano carattere **meramente accessorio** rispetto ai servizi o alle forniture, che costituiscano l'oggetto principale del contratto.

4. L'affidamento di un contratto misto secondo il presente articolo non deve avere come conseguenza di limitare o escludere l'applicazione delle pertinenti norme comunitarie relative all'aggiudicazione di lavori, servizi o forniture, anche se non costituiscono l'oggetto principale del contratto, ovvero di limitare o distorcere la concorrenza.

I VENERDÌ DEL RUP

**Qual è la natura degli appalti
per la manutenzione degli immobili pubblici?**



LA GESTIONE
DELL'APPALTO

SOGLIE DI RILEVANZA COMUNITARIA

Beni e Servizi

€ 207.000,00

Lavori Pubblici

€ 5.186.000,00

Es. Oneri di pubblicazione, termini di presentazione offerte.

I VENERDÌ DEL RUP



LA GESTIONE
DELL'APPALTO

Qual è la natura degli appalti per la manutenzione degli immobili pubblici?

ESEMPIO:

Se l'obiettivo della stazione appaltante è la **gestione e la manutenzione dell'immobile** per un certo periodo di tempo e tra gli interventi programmati sono previste anche delle lavorazioni, all'esclusivo scopo, tuttavia, di mantenere in efficienza l'edificio e/o gli impianti in esso presenti, **l'attività funzionalmente prevalente sarà quella del servizio; viceversa**, se l'obiettivo della stazione appaltante è quello di effettuare uno o più **interventi puntuali e definiti di manutenzione, ristrutturazione e/o riparazione**, come ad esempio, il rifacimento di una facciata, la tinteggiatura delle pareti interne o la sostituzione/riparazione di un dato impianto, **l'oggetto sarà l'esecuzione dei lavori.**

I VENERDÌ DEL RUP



LA GESTIONE
DELL'APPALTO

**Qual è la natura degli appalti
per la manutenzione degli immobili pubblici?**

In linea con il criterio sostanzialistico di derivazione comunitaria (**Considerando 8, Direttiva 2014/24/UE**), la disposizione richiamata prevede, pertanto, che se l'oggetto principale del contratto è costituito da servizi e i lavori, benché di valore economico superiore al 50%, assumono carattere meramente accessorio, l'appalto sarà inquadrato come appalto di servizi.

I VENERDÌ DEL RUP

**Qual è la natura degli appalti
per la manutenzione degli immobili pubblici?**



LA GESTIONE
DELL'APPALTO

Determinazione n. 7 del 28 aprile 2015
(publicata nella Gazzetta Ufficiale serie generale
n. 111 del 15 maggio 2015)

I VENERDÌ DEL RUP

Quali sono i criteri per valutare l'attività prevalente dell'appalto misto?



LA GESTIONE
DELL'APPALTO

MANUTENZIONE

Art. 3, comma 1, lett. n), del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207

«Combinazione di tutte le azioni tecniche, specialistiche ed amministrative, incluse le azioni di supervisione, volte a mantenere o a riportare un'opera o un impianto nella condizione di svolgere la funzione prevista dal provvedimento di approvazione del progetto».

I VENERDÌ DEL RUP

Quali sono i criteri per valutare l'attività prevalente dell'appalto misto?



LA GESTIONE
DELL'APPALTO

MANUTENZIONE

La manutenzione degli immobili si caratterizza per la presenza di un insieme di azioni eterogenee, che possono essere distinte in due macro-categorie:

- **attività a carattere “gestionale”**
- **attività a carattere “operativo”**

I VENERDÌ DEL RUP

Quali sono i criteri per valutare l'attività prevalente dell'appalto misto?



LA GESTIONE
DELL'APPALTO

Le attività a carattere gestionale
(amministrative e di “supervisione”)

- ✓ Pianificazione e la gestione degli interventi;
- ✓ Il presidio e i controlli finalizzati alla verifica dello stato dei beni e degli impianti;
- ✓ La registrazione delle anomalie e dei guasti riscontrati;
- ✓ La reportistica periodica al committente.

I VENERDÌ DEL RUP

Quali sono i criteri per valutare l'attività prevalente dell'appalto misto?



LA GESTIONE
DELL'APPALTO

Le attività a carattere operativo
(definite “tecniche” e “specialistiche”)

Interventi diretti sull'immobile, tesi al buon funzionamento, alla conservazione o al ripristino delle funzioni dei beni e degli impianti.

Tra queste attività possono rientrare, ad esempio, **la conduzione dell'immobile e degli impianti** gli, interventi di **manutenzione programmata**, di **riparazione dei guasti**, ecc... .

I VENERDÌ DEL RUP

Quali sono i criteri per valutare l'attività prevalente dell'appalto misto?



LA GESTIONE
DELL'APPALTO



Il corretto inquadramento di tali attività come Servizi o Lavori rappresenta, spesso, **uno degli aspetti più problematici** nell'impostazione di una gara di manutenzione degli immobili.

I VENERDÌ DEL RUP

Quali sono i criteri per valutare l'attività prevalente dell'appalto misto?



LA GESTIONE
DELL'APPALTO

Questione della “Manutenzione delle opere”
(art. 3, comma 8 del D.lgs. n. 163/2006)

Si tratterà di **lavori pubblici** qualora l'attività dell'appaltatore comporti un'azione prevalente ed essenziale di modificazione della realtà fisica (c.d. *quid novi*) che prevede l'utilizzazione, la manipolazione e l'installazione di materiali aggiuntivi e sostitutivi non inconsistenti sul piano strutturale e funzionale.



I VENERDÌ DEL RUP

Quali sono i criteri per valutare l'attività prevalente dell'appalto misto?



LA GESTIONE
DELL'APPALTO

Questione della
“Manutenzione delle opere”
(art. 3, comma 8 del D.lgs. n. 163/2006)

Si tratterà di **Servizi** qualora tali azioni non si traducano in una essenziale/significativa modificazione dello stato fisico del bene.



I VENERDÌ DEL RUP



LA GESTIONE
DELL'APPALTO

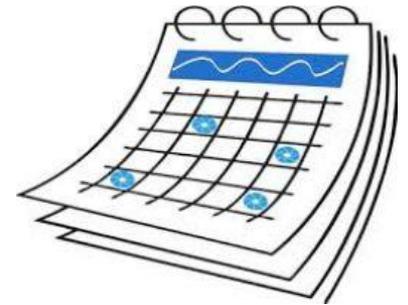
Quali sono i criteri per valutare l'attività prevalente dell'appalto misto?

Questione della “Manutenzione delle opere” (art. 3, comma 8 del D.lgs. n. 163/2006)

L'attività di programmazione è fondamentale per una buona gestione del servizio e, di conseguenza, per la stessa conservazione degli immobili a cui l'appalto è finalizzato.



MANUTENZIONE PROGRAMMATA



I VENERDÌ DEL RUP

Quali sono i criteri per valutare l'attività prevalente dell'appalto misto?



LA GESTIONE
DELL'APPALTO



**MANUTENZIONE
PROGRAMMATA**

E

CICLO DI VITA



I VENERDÌ DEL RUP

Quali sono i criteri per valutare l'attività prevalente dell'appalto misto?



LA GESTIONE
DELL'APPALTO

Art. 93, comma 5, del D.Lgs. n. 163/2006

Il **Progetto Esecutivo** deve essere altresì corredato da apposito **Piano di Manutenzione** dell'opera e delle sue parti.



Art. 38 del DPR n. 207/2010

Il **Piano di Manutenzione** è il documento complementare al progetto esecutivo che prevede, pianifica e programma l'attività di manutenzione dell'intervento al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza e il valore economico.

I VENERDÌ DEL RUP



LA GESTIONE
DELL'APPALTO

Quali sono i criteri per valutare l'attività prevalente dell'appalto misto?

Articolo 67

Criteri di aggiudicazione dell'appalto

1. Fatte salve le disposizioni legislative, regolamentari o amministrative nazionali relative al prezzo di determinate forniture o alla remunerazione di taluni servizi, **le amministrazioni aggiudicatrici procedono all'aggiudicazione degli appalti sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa.**
2. L'offerta economicamente più vantaggiosa dal punto di vista dell'amministrazione aggiudicatrice e individuata sulla base del prezzo o del costo, **seguito un approccio costo/efficacia, quale il costo del ciclo di vita** conformemente all'articolo 68, e può includere il miglior rapporto qualità/prezzo, valutato sulla base di criteri, quali gli aspetti qualitativi, ambientali e/o sociali, connessi all'oggetto dell'appalto pubblico in questione.

I VENERDÌ DEL RUP



LA GESTIONE
DELL'APPALTO

Quali sono i criteri per valutare l'attività prevalente dell'appalto misto?

Articolo 68 Direttiva 2014/24/UE **Costi del ciclo di vita**

1. I costi del ciclo di vita comprendono, in quanto pertinenti, tutti i seguenti costi, o parti di essi, legati al ciclo di vita di un prodotto, di un servizio o di un lavoro:

a) costi **sostenuti dall'amministrazione**

aggiudicatrice o da altri utenti, quali:

i) **costi relativi all'acquisizione;**

ii) **costi connessi all'utilizzo, quali consumo di energia e altre risorse;**

iii) **costi di manutenzione;**

iv) **costi relativi al fine vita, come i costi di raccolta e di riciclaggio;**

b) costi imputati a **esternalità ambientali** legate ai prodotti, servizi o lavori nel corso del ciclo di vita, a condizione che il loro valore monetario possa essere determinato e verificato;



I VENERDÌ DEL RUP

Quali informazioni vanno inserite nella
Documentazione di gara?



LA GESTIONE
DELL'APPALTO

ANAGRAFICA TECNICA

Uno degli aspetti cruciali per il buon esito di una procedura di affidamento consiste **nell'identificare in modo preciso gli impianti/strutture oggetto di manutenzione.**



A tale fine, il primo *step* da seguire è la **rilevazione dei dati** sulla consistenza e sulle caratteristiche tecniche del patrimonio immobiliare ed impiantistico dell'amministrazione, ovvero la costituzione e l'alimentazione della c.d. "anagrafica tecnica".

I VENERDÌ DEL RUP

Quali informazioni vanno inserite nella Documentazione di gara?



LA GESTIONE
DELL'APPALTO

ANAGRAFICA TECNICA

ANAC: IPOTESI ARCHIVIO/DATABASE

1. **«Database patrimonio»** nel quale è descritto il contenuto strutturale ed impiantistico di ciascun edificio/unità immobiliare
2. **«Database caratteristiche dei beni»** sono descritte le caratteristiche delle varie tipologie di strutture, impianti e dotazioni riportate nel Database patrimonio
3. **«Database descrizione lavorazioni»**, contiene le varie attività di manutenzione richieste dalla stazione appaltante
4. **«Scheda attività»**, nel quale sono riportate le attività di manutenzione riferite a ciascun intervento richiesto

I VENERDÌ DEL RUP



LA GESTIONE
DELL'APPALTO

**Quali informazioni vanno inserite nella
Documentazione di gara?**

NEGLI ATTI DI GARA

È necessario che le informazioni sulle consistenze patrimoniali ed impiantistiche dell'ANAGRAFICA TECNICA, siano riportate nella documentazione di gara al fine di permettere a tutti i potenziali concorrenti di conoscere le esatte dimensioni, la natura e le caratteristiche dei beni oggetto del servizio.

È opportuno inoltre indicare:

Stato manutentivo dei beni e degli impianti

(concernente, ad esempio, eventuali interventi recenti di ristrutturazione, rifacimento o sostituzione di parti e componenti)

Obbligo del sopralluogo

I VENERDÌ DEL RUP

Come si individua il miglior rapporto qualità/prezzo anche alla luce della Direttiva 2014/24/UE?



LA GESTIONE
DELL'APPALTO

I **contratti di manutenzione**, generalmente, presentano una complessità tale che porta a ritenere decisiva, per la corretta esecuzione delle prestazioni, una competizione volta a selezionare il concorrente in grado di offrire i **più alti livelli di qualità**.

Questo aspetto può essere adeguatamente valorizzato attraverso l'individuazione di uno o più criteri di **valutazione tecnica** che portino alla selezione della migliore **combinazione prezzo/qualità-organizzazione del servizio**.

I VENERDÌ DEL RUP

Come si individua il miglior rapporto qualità/prezzo anche alla luce della Direttiva 2014/24/UE?



LA GESTIONE
DELL'APPALTO

Il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo appare centrale anche per il legislatore comunitario (cfr. artt. 67 e 68 della direttiva 2014/24/UE), che suggerisce alle stazioni appaltanti di valutare le offerte tenendo conto di una serie di elementi qualitativi oltre al prezzo, tra cui le caratteristiche sociali, ambientali e innovative.

Art. 67 – Criteri di aggiudicazione dell'appalto

Art. 68 – Costi del ciclo di vita

I VENERDÌ DEL RUP

Come si individua il miglior rapporto qualità/prezzo anche alla luce della Direttiva 2014/24/UE?



LA GESTIONE
DELL'APPALTO

Nei servizi di manutenzione è quanto mai auspicabile seguire tale approccio; la valutazione dei costi lungo il ciclo di vita, infatti, è una strategia che consente di minimizzare i costi:

- ✓ **connessi all'utilizzo dei beni** (ad es. per consumi di energia e/o altre risorse);
- ✓ **relativi al “fine vita”**, come i costi di raccolta e di riciclo delle materie utilizzate per la manutenzione;
- ✓ **imputabili a esternalità ambientali** legate ai prodotti, servizi, a condizione che il loro valore monetario possa essere determinato e verificato (cfr. art. 68 della direttiva).

I VENERDÌ DEL RUP

Come si individua il miglior rapporto qualità/prezzo anche alla luce della Direttiva 2014/24/UE?



LA GESTIONE
DELL'APPALTO

POSSIBILI CRITERI DI VALUTAZIONE

Anagrafica tecnica. Soprattutto per quelle amministrazioni che non sono dotate di un database o archivio completo dei dati, può risultare **utile valutare le proposte dei concorrenti in termini di modalità di censimento e acquisizione delle informazioni**; potrebbe, ad esempio, prevedersi la costituzione di un'anagrafica tecnica dell'immobile, nella quale dovrebbero essere inserite e aggiornate tutte le informazioni relative al patrimonio immobiliare ed impiantistico, integrandole con quelle già esistenti.

Tra gli aspetti oggetto di specifica valutazione tecnica potrebbero rientrare, in tal caso, anche **il grado di dettaglio/profondità dei dati che il concorrente si impegna a rilevare** (anche rispetto ad eventuali valori minimi previsti nel contratto).

I VENERDÌ DEL RUP

Come si individua il miglior rapporto qualità/prezzo anche alla luce della Direttiva 2014/24/UE?



LA GESTIONE
DELL'APPALTO

POSSIBILI CRITERI DI VALUTAZIONE

Soluzioni IT per il governo dei servizi. Si potrebbe richiedere ai concorrenti di offrire delle **soluzioni informatiche** (applicazioni, cruscotti, ecc.) per l'elaborazione/fruizione dei dati sulle consistenze patrimoniali e per il **monitoraggio delle attività** che gli stessi concorrenti, in caso di aggiudicazione, metteranno a disposizione della stazione appaltante.

In tal caso, la qualità della soluzione proposta potrebbe essere valutata in termini di architettura *hardware* e *software*, di prestazioni (scalabilità, portabilità, livelli di sicurezza, ecc.) e di integrazione con le infrastrutture/applicazioni già in dotazione della stazione appaltante.

I VENERDÌ DEL RUP

Come si individua il miglior rapporto qualità/prezzo anche alla luce della Direttiva 2014/24/UE?



LA GESTIONE
DELL'APPALTO

POSSIBILI CRITERI DI VALUTAZIONE

Sistemi di controllo. Può essere utile valutare le proposte dei concorrenti circa i sistemi/strumenti che essi intendono utilizzare ed installare (misuratori, sensori, rilevatori, ecc.) per rilevare alcuni dati/parametri significativi, quali i **consumi energetici** o i **rischi di guasto**.

I VENERDÌ DEL RUP

Come si individua il miglior rapporto qualità/prezzo anche alla luce della Direttiva 2014/24/UE?



LA GESTIONE
DELL'APPALTO

POSSIBILI CRITERI DI VALUTAZIONE

Organizzazione del servizio. Si potrebbe richiedere ai concorrenti di illustrare le modalità con cui intendono organizzarsi per lo svolgimento dei servizi, ad esempio, in termini di strutture, *call center*, presidi, magazzini ecc. messi a disposizione del committente, ovvero di dotazione di materiali, attrezzature, strumentazione. Le proposte potrebbe essere valutate con riguardo a vari profili, come quelli della ripartizione delle attività in caso di partecipazione alla gara in forma aggregata (raggruppamento, consorzio, aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete, ecc.) e della gestione di aspetti specifici, come le emergenze dovute a rotture o a guasti.

I VENERDÌ DEL RUP

Come si individua il miglior rapporto qualità/prezzo anche alla luce della Direttiva 2014/24/UE?



LA GESTIONE
DELL'APPALTO

POSSIBILI CRITERI DI VALUTAZIONE

Risorse umane dedicate al servizio. Attenzione particolare dovrebbe essere riposta nella valutazione delle risorse in termini di personale/ore lavorate che il concorrente intende mettere a disposizione per lo svolgimento del servizio. Partendo dalla stima delle risorse necessarie e del relativo costo per lo svolgimento del servizio, la stazione appaltante potrebbe assegnare un **punteggio tecnico all'impiego di risorse aggiuntive/presidi da parte del concorrente.**

I VENERDÌ DEL RUP

Come si individua il miglior rapporto qualità/prezzo anche alla luce della Direttiva 2014/24/UE?



LA GESTIONE
DELL'APPALTO

POSSIBILI CRITERI DI VALUTAZIONE

Programma operativo delle attività. Si potrebbe richiedere ai concorrenti una proposta su come si intende programmare il servizio e quali saranno le relative azioni operative che verranno sviluppate. In tale ambito, potrebbe essere richiesta una **proposta migliorativa su quanto previsto dal piano di manutenzione** e dal relativo programma ivi contenuto.

In assenza del suddetto piano si potrebbe richiedere ai concorrenti **l'elaborazione di un piano e di un programma di manutenzione** da rilasciare entro la scadenza del contratto.

Inoltre, potrebbero essere oggetto di valutazione le **proposte migliorative** rispetto agli importi-soglia, eventualmente fissati nel capitolato, entro cui **interventi a guasto si considerano inclusi nel contratto.**

I VENERDÌ DEL RUP

Come si individua il miglior rapporto qualità/prezzo anche alla luce della Direttiva 2014/24/UE?



LA GESTIONE
DELL'APPALTO

POSSIBILI CRITERI DI VALUTAZIONE

Tempi di intervento. Potrebbero considerarsi proposte migliorative rispetto ad indicatori di tempestività dei singoli interventi di manutenzione (es. tempi per il ripristino funzionalità o sostituzione/riparazione degli impianti o dei beni).

I VENERDÌ DEL RUP

Come si individua il miglior rapporto qualità/prezzo anche alla luce della Direttiva 2014/24/UE?



LA GESTIONE
DELL'APPALTO

POSSIBILI CRITERI DI VALUTAZIONE

Gestione ambientale e ciclo di vita. Possibilità di richiedere ai concorrenti proposte per il **rispetto dell'ambiente** e il **contenimento dei consumi energetici**.

In tale ambito potrebbero rientrare eventuali criteri connessi alla valutazione dei costi e all'ottimizzazione delle prestazioni dei beni, nell'ottica del ciclo di vita.

I VENERDÌ DEL RUP

Come si individua il miglior rapporto qualità/prezzo anche alla luce della Direttiva 2014/24/UE?



LA GESTIONE
DELL'APPALTO

Soglie di sbarramento e Riparametrazione

Esigenza di *standard* qualitativi adeguati:
soglie minime per il punteggio tecnico

Opportunità di procedere alla c.d. “**riparametrazione**” qualora nessun concorrente raggiunga il massimo punteggio tecnico previsto nel bando di gara e che tale operazione sia effettuata prima della verifica di anomalia

Metodologie per l'aggregazione dei punteggi
(Allegato P al Regolamento)
Metodo AHP, Evamix, TOPSIS e il **metodo aggregativo compensatore**.

I VENERDÌ DEL RUP

Come va gestita la fase esecutiva?



LA GESTIONE
DELL'APPALTO

Determinazione AVCP n.5 del 6 novembre 2013

- ✓ Individuazione dei soggetti incaricati del controllo
- ✓ Procedure di controllo
- ✓ Verifica delle prestazioni (sia in corso che al termine del rapporto)

Non basta il generico richiamo alla c.d. “regola d’arte”

I VENERDÌ DEL RUP

Come va gestita la fase esecutiva?



LA GESTIONE
DELL'APPALTO

Determinazione AVCP n.5 del 6 novembre 2013

I controlli e le verifiche volte ad accertare il regolare svolgimento delle prestazioni **in corso** di esecuzione del contratto sono propedeutici alla **liquidazione dei corrispettivi** per l'aggiudicatario e allo **svincolo progressivo della cauzione definitiva**, mentre, invece, quelli effettuati **al termine del contratto** sono propedeutici ad una serie di adempimenti, quali la **liquidazione del saldo** e l'emissione del **certificato di regolare esecuzione**.

I VENERDÌ DEL RUP

Come va gestita la fase esecutiva?



LA GESTIONE
DELL'APPALTO

DIRETTORE DELL'ESECUZIONE (Art. 300 D.P.R. n.207/2010)

Di norma è il Responsabile Unico del Procedimento

È un Soggetto diverso dal RUP nel caso:

- a) di prestazioni di importo superiore a 500.000 euro;
- b) di prestazioni particolarmente complesse sotto il profilo tecnologico ovvero che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze

Può nominare di uno o più assistenti del direttore dell'esecuzione competenti su una o più delle attività

In caso di carenza in organico: Soggetto esterno

I VENERDÌ DEL RUP

Come va gestita la fase esecutiva?



LA GESTIONE
DELL'APPALTO

DIRETTORE DELL'ESECUZIONE

È il Soggetto tenuto al Coordinamento, Direzione, Controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto e ad assicurarne la regolare esecuzione, verificando che le attività e le prestazioni siano espletate in conformità dei documenti contrattuali (art. 301, commi 1 e 2).

Soggetto che, in via generale, è incaricato della verifica di conformità (art. 314) e del rilascio del relativo certificato, «quando risulti che l'esecutore abbia completamente e regolarmente eseguito le prestazioni contrattuali» (art. 322, comma 1); a particolari condizioni, tale rilascio deve avvenire anche in corso di esecuzione (art. 313, comma 2).

Non è precisato nelle norme il contenuto di tali attività ovvero le modalità e gli strumenti in capo al Direttore dell'Esecuzione.

I VENERDÌ DEL RUP

Come va gestita la fase esecutiva?



LA GESTIONE
DELL'APPALTO

Determinazione AVCP n.5 del 6 novembre 2013

- ✓ la qualità del servizio misurata in termini di aderenza/conformità a tutti gli standard qualitativi/SLA richiesti nel contratto per ciascun tipo di attività, e l'adeguatezza della reportistica sulle prestazioni e le attività svolte;
- ✓ il rispetto dei contratti collettivi e della normativa sul lavoro, sulla sicurezza, e in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- ✓ l'impiego delle risorse/mezzi/attrezzature e il rispetto delle soluzioni/migliorie dichiarate dall'aggiudicatario in sede di offerta

IMPORTANTE: la struttura dei contratti, in quanto è spesso presente un rischio di *moral hazard*, cioè di comportamenti opportunistici da parte del contraente, tesi a ridurre il livello qualitativo delle prestazioni al di sotto degli *standard* pattuiti.

I VENERDÌ DEL RUP

Come va gestita la fase esecutiva?



LA GESTIONE
DELL'APPALTO

Determinazione AVCP n.5 del 6 novembre 2013

Altro aspetto importante da ricordare, al fine di evitare disguidi e controversie con l'affidatario, è che la stazione appaltante effettui i pagamenti nei termini previsti dalla legge.

I ritardati pagamenti, oltre ad essere in contrasto con le disposizioni normative in materia, possono creare difficoltà finanziarie (soprattutto per le imprese di minori dimensioni) se non addirittura crisi di liquidità, in fase di svolgimento del contratto e disincentivare la partecipazione alle gare, con un danno in termini di minore concorrenza o di gare deserte.

I VENERDÌ DEL RUP

Come va gestita la fase esecutiva?



LA GESTIONE
DELL'APPALTO

Determinazione AVCP n.5 del 6 novembre 2013

È necessario che nel capitolato tecnico siano esplicitate:

- ✓ le **modalità di misurazione** dei livelli di qualità dei servizi previsti nel capitolato stesso e offerti da parte dal concorrente;
- ✓ le **sanzioni** (penali, risoluzione, etc.) o i premi previsti per ciascun caso di inadempimento o di miglioramento dei livelli di performance previsti (SLA, KPI, ecc.);
- ✓ **termini di pagamento** previsti dalla normativa.

I VENERDÌ DEL RUP



LA GESTIONE
DELL'APPALTO

QUESTION TIME



I VENERDÌ DEL RUP

La Formazione Asmel direttamente nel tuo Ufficio!
Appuntamenti formativi on-line (webinar) gratuiti per i soci Asmel
Tutti i venerdì dal 25 settembre al 29 gennaio 2016
dalle ore 11.30 alle ore 12.30



**I VENERDI DEL RUP CONTINUANO IL
6 NOVEMBRE
CON:
AVCPASS2.1, PASSOE, BANCA DATI
NAZIONALE:SIMULAZIONI PRATICHE**